LA NAZIONE DOMENICA 15 MARZO 2009 CRONACA PERUGIA



'Expo Casa', quando gli studenti diventano inventori

- PFRLIGIA

UN BASTONE con sensore a raggi infrarossi per guidare i non vedenti e avvisarli degli ostacoli, un «inseguitore» di raggi solari per ottimizzare la resa dei pannelli, l'aspirapolvere a larga utenza: sono alcune delle invenzioni hi-tech, firmate dagli studenti dell' Istituto «Marco Polo» di Assisi (nella foto), in mostra all'Expo Casa di Bastia. Va ricordato che la manifestazione, organizzata da Epta Confcommer-

cio (quattro padiglioni con 450 stand in 20.000 metri quadrati di superficie espositiva), rimarrà aperta fino a questa sera. Le 300 aziende, provenienti da tutta Italia, in fiera con migliaia di soluzioni e proposte, offrono un'ampia gamma di scelte tra importanti marchi e produzioni artigianali. Idee di design e tecnologia, dunque, a cui vanno ad aggiungersi quelle proposte dal mondo della scuola. Come appunto il bastone guida per i non vedenti, realizzato dagli studenti Tiziano Proietti, Federico Martucci, in collaborazione con Lauro Granataminio. A illustrare le potenzialità dei congegni in esposizione all'Expo ci pensano invece Fabrizio Pampanelli, Alessandro Marchesi e Andrea Tosti. «Questi strumenti — spiega il preside Carlo Menichini — sono stati realizzati all'interno del progetto Tecnologie al servizio dell'uomo. Un modo per unire il mondo della formazione a quello del lavoro e del saper fare».

SA

VINCONO I CITTADINI

Il traliccio della paura sarà interrato

Enel e Regione promettono: via l'elettrodotto di Toppo Fontanelle

– PFRLIGIA -

I DISTURBI

Cavi troppo potenti

e vicini alle case

provocano malori

Le tivù 'impazzite'

ISTURBI, vertigini, emicranie. Ma anche insonnia e ansia, elettrodomestici 'impazziti' e televisori che non rispondono ai comandi. Decine

di famiglie di Toppo Fontanelle, zona Prepo, denunciano da mesi malanni e disagi da elettrosmog. Colpa di un elettrodotto che passa sopra i tetti di villette e palazzine,

troppo vicino alle abitazioni. A ottobre, una cinquantina di persone (nella foto una parte della manifestazione) scesero in strada con cartelli e striscioni per chiedere l'eliminazione di quei tralicci che, stando alle misurazioni dell'Arpa, emettono dai 4 ai 7 kilowatt, fuori dai parametri stabiliti come limite di legge. Quei citta-

dini, ora, hanno vinto il primo round della loro battaglia. Una delegazione del comitato di Toppo Fontanelle, accompagnata dal portavoce e consigliere comunale IdV Franco Granocchia, ha incontrato l'assessore regionale

all'amiente, Lamberto Bottini. C'erano anche i tecnici di Comune e Provincia. E la soluzione sembra vicina: l'elettrodotto della discordia dovrebbe es-

sere presto spostato o interrato, senza più 'bombardare' gli appartamenti. Nel corso dell'incontro, il Comitato ha chiesto «che vengano messe in campo soluzioni utili alla delocalizzazione dei tralicci elettrici, che anche dai rilievi effettuati dall'Arpa sono risultati troppo vicini alle abitazioni e capaci di emettere valori superiori alla

norma nazionale».

L'ASSESSORE Bottini ha spiegato che «Terna Enel» ha presentato un progetto regionale di riorganizzazione sull'intera materia e che la «la situazione di Toppo Fontanelle viene tenuta in grande considerazione». Bottini ha anche sottolineato che il piano di «Terna Enel» dovrebbe concretizzarsi in pochi mesi. L'incontro si è concluso con la promessa che, appena «Terna Enel» presenterà il suo progetto, sarà anche proposta una soluzione per i cittadini di Prepo. Un passo in avanti, insomma. «Il Comitato — dice Franco Granocchia — è stato rassicurato. Ma non si sentirà tranquillo finché non spariranno quei maledetti tralicci. Attendiamo osservando con attenzione ogni sviluppo della vicenda, pronti a mettere in strada anche altre iniziative di protesta».



